

Lo spazio è curiosità o business?

7 Marzo 2018

In apertura del festival Co.Scienza, il presidente dell’Agenzia Spaziale Italiana Roberto Battiston e il divulgatore scientifico Adrian Fartrade sono stati i protagonisti di un vivace dibattito sul tema del fine ultimo dell’esplorazione spaziale

«Lo spazio è romantico, ma anche un motore economicamente complesso». **Roberto Battiston**, presidente dell’Agenzia Spaziale Italiana, ha sintetizzato così – lo scorso 5 marzo – il tema del primo dibattito di [Co.Scienza](#), il **festival della scienza** organizzato dalle associazioni studentesche universitarie UNITiN e OWL, che lo ha visto protagonista insieme allo storico della scienza e divulgatore scientifico **Adrian Fartrade**.

L’incontro, intitolato **“Ulisse nello spazio”** e moderato da **Gianluigi Casse**, direttore del CMM (Centro Materiali e Microsistemi) di FBK, è stato incentrato su una dicotomia da sempre attuale quando si parla di esplorazione spaziale e di ricerca scientifica in generale: si cerca di approdare verso “nuovi mondi” perché spinti dalla semplice **curiosità** oppure per favorire il **progresso tecnologico** e avere un profitto anche in termini economici?

Secondo Battiston, «il punto di partenza delle scienze naturali è sempre un impulso a **capire**, che porta poi però a uno sviluppo tecnologico da cui possono nascere altre nuove scoperte, e così via».

Ma quanto vale, oggi, l’industria spaziale? Nel 2016 Il fatturato della space economy è stato di **329 miliardi di euro**, ed è destinato a crescere parecchio nei prossimi anni. «Lo spazio, oggi, è nelle nostre tasche, grazie al **GPS** dei navigatori – ha ricordato ancora Battiston – e i dati satellitari sono già usati in moltissimi settori come l’agricoltura di precisione, la meteorologia e i trasporti navali».

Fartrade, con un approccio istrionico che ha conquistato il pubblico, ha invece spostato l’attenzione sulla storia dell’**esplorazione spaziale**, sottolineando poi come spesso non sia subito “visibile” la portata tecnologica di una grande scoperta. «Quando nell’800 furono realizzati i primi dispositivi elettrici, come la **lampadina**, c’era molto scetticismo. Era una tecnologia considerata costosa e poco affidabile. Oggi l’elettricità fa funzionare il mondo».

Sullo sfondo c'è poi il grande sogno della colonizzazione di Marte, alimentato anche dal recente lancio del **Falcon Heavy** di Elon Musk. Ma quando ci arriveremo? Secondo Battiston «gli uomini e le donne che metteranno piede su Marte sono già nati». E per arrivarci serviranno i **sogni** di un visionario moderno, come Musk, ma anche un robusto **portafogli**.

LINK

<https://magazine.fbk.eu/it/news/lo-spazio-e-curiosita-o-business/>

TAG

- #festival
- #scienza
- #sensoridispositivi
- #spazio

VIDEO COLLEGATI

- https://www.youtube.com/watch?v=pX83v7ET_A8

AUTORI

- Matteo Serra
- Alessandro Girardi